



Carissimi,

il nostro vescovo, **mons. Ivan Maffeis**, ha chiamato **don Fabrizio Crocioni** e **don Oscar Bustamante** a svolgere il proprio ministero nelle parrocchie di Monteluca, Casaglia e Santa Petronilla e ha inviato me, don Antonio Paoletti, con la collaborazione di don Roberto Di Mauro, a seguire tutta la nostra Unità Pastorale San Giovanni Paolo II, comprendente le parrocchie di Ponte della Pietra e San Faustino oltre quella di Prepo, dove sono parroco da quattro anni insieme a don Giuseppe Gioia, parroco emerito.

Non nascondo né il dispiacere per il trasferimento di don Fabrizio e di don Oscar, con i quali abbiamo servito in comunione in questi quattro anni, né la preoccupazione per la responsabilità di questo allargato incarico da parte del nostro vescovo Ivan. Don Peppe, amante della preghiera e della Parola di Dio, forte e cortese; don Fabrizio, uomo dell'ascolto, presenza discreta, saggia, docile; suor Roberta, donna di fede e conoscenza: ognuno di loro, a suo modo, ha avuto un ruolo importante per la mia vocazione.

Dal 22 ottobre 2023, sotto il segno di San Giovanni Paolo II, di cui ricorre la festa, mi ritroverò ad accompagnare questa nostra Unità Pastorale. La scelta della data è dettata da esigenze altrui: è quindi un bel segno della sempre presenza viva dei nostri santi. Con me ci saranno: **don Roberto Di Mauro**, collaboratore che ritrova la Parrocchia di Prepo e la Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo, in cui è nata la sua vocazione; **Suor Roberta Vinerba**; i diaconi **Giuliano Giglio** e **Remigio Dolci**; **suor Piercarla Zappella**, della Congregazione delle *Suore Apostole del Sacro Cuore di Gesù*, responsabile della *Scuola dell'infanzia Marcellina Viganò*, insieme a **Suor Raffaella De Zan** e **Suor Vittorina Di Donna**; **Rosanna Tremigliozi**, dell'*Ordo Virginum*, oltre che una innumerevole schiera di laici, uomini e donne dal cuore grande, cui va il mio e nostro grazie. Ci verrà in aiuto, in caso di necessità, compatibilmente con i suoi impegni primari, **don Basilio (Vasyl) Hushuvatyy**, presbitero cattolico della *Comunità Ucraina*, che ha il suo centro spirituale nella chiesa della *Madonna delle Grazie* in via Caprera, per volontà dell'allora arcivescovo card. Gualtiero Bassetti.

Don Roberto, che ricopre anche un importante ruolo diocesano, come Direttore dell'*Istituto di Sostentamento del Clero*, già parroco con tanti anni di esperienza, è nominato dal Vescovo "*Collaboratore dell'Unità Pastorale*": sarà disponibile per le celebrazioni, le liturgie, le catechesi, le confessioni, i sacramenti, ecc.

Don Basilio, per Decreto del Papa, ha la facoltà di celebrare sia nel nostro rito latino, sia nel rito cattolico bizantino orientale. Appartiene alla Chiesa Greco Cattolica Ucraina, che ha dato, nel corso della storia, il suo contributo di sangue per la fedeltà al papa. È una Chiesa cattolica che mantiene la spiritualità, le liturgie e le tradizioni tipicamente orientali, per questo don Basilio è anche sposato, con Halina, e ha due figli piccoli, Julian e Maria.

Nella recente **Lettera Pastorale**, "*Il coraggio dei passi*", il Vescovo Ivan, fotografata la realtà della nostra diocesi in comunione con l'*Assemblea Diocesana*, ha proposto di lavorare in *équipes* che si occupino della cura pastorale e amministrativa delle parrocchie e delle chiese. Questa lettera ci conferma nel lavoro che abbiamo iniziato anni fa e ci incoraggia a continuare su questi passi. Abbiamo avuto coraggio!

Pubblichiamo il nuovo **calendario delle messe**, dettato dalla diminuzione di noi preti; dal fatto che nella nostra unità pastorale vengono celebrati circa cento funerali l'anno; dai seguenti criteri che ci siamo posti:

- per il feriale: ci sia la messa o la celebrazione della Parola di Dio ogni giorno in ogni parrocchia, escluso il sabato mattina; ci sia una celebrazione settimanale anche alla residenza per anziani "Anchise";
- per i prefestivi e festivi: ci sia una Messa o Celebrazione della Parola di Dio in ogni chiesa, compresa la Cappellina di Casenuove; ci sia una Messa mattutina in ogni parrocchia più la Messa principale alla chiesa San Giovanni Paolo II.

La **Liturgia della Parola** è una celebrazione che prevede le letture del giorno con il relativo commento, è priva di consacrazione ma c'è la possibilità di fare la comunione, con le ostie consacrate nelle Messe precedenti. Il *Santuario della Madonna della Misericordia* in Ponte della pietra resta a tutti gli effetti sede parrocchiale, per cui mantiene le stesse identiche caratteristiche attuali (Apertura giornaliera, Messa quotidiana, Adorazione Eucaristica, celebrazione dei sacramenti, ecc.).

Come parroco sento il dovere di conoscere tutti i parrocchiani: non è compito semplice! in questo anno 2023 sto facendo, a Prepo, la **visita pastorale** delle famiglie e la benedizione delle case, che è iniziata a febbraio e terminerà a ottobre, con la pausa estiva dedicata prevalentemente alla pastorale giovanile e familiare. Continueremo con questa metodologia: l'anno 2024 sarà da me dedicato alla visita pastorale della parrocchia di Ponte della Pietra e il 2025 di quella di San Faustino. Le parrocchie non coinvolte nella visita pastorale riceveranno la **benedizione pasquale** in Quaresima con l'aiuto di altri preti e diaconi.

Ereditiamo da don Fabrizio e don Oscar un'attenta e premurosa cura per le persone, le tradizioni, le relazioni con le istituzioni. Penso soprattutto ai malati, alle persone sole, ai poveri e bisognosi, ma anche al rapporto con i CVA presenti e le varie associazioni del territorio, oltre che ovviamente all'amore per le feste legate in primo luogo alla Vergine Maria.

Pensiamo che la chiesa San Giovanni Paolo II, pur restando il centro dove converge gran parte della vita pastorale, non deve farci dimenticare i luoghi che sono significativi per la nostra storia e le nostre famiglie. Pensiamo sia fondamentale mantenere sia le **singole identità delle parrocchie** che la cura e il miglioramento dei luoghi, delle canoniche e soprattutto delle chiese presenti. Ci aiuteranno in questo le *équipes* di tecnici già presenti e dei Consigli per gli affari Economici delle nostre parrocchie.

Pensiamo sia importante valorizzare i gruppi di preghiera, di ascolto della Parola o di servizio che sono nati nelle singole parrocchie, come il gruppo di Padre Pio, i Cani sciolti, il Coro di San Faustino, il Rosario delle mamme e quello dei luoghi, i gruppi di Adorazione Eucaristica e i Ministri della Comunione, il Comitato festa Madre della Misericordia, i Priori di San Marco e altri ancora.

La **pastorale comune** alle tre parrocchie è già ben avviata, essendo nata circa quaranta anni fa sotto la guida di don Giuseppe Gioia, che grazie a tantissime persone di buona volontà e all'apporto delle Comunità Neocatecumenali e del Rinnovamento nello Spirito Santo, tuttora presenti nella unità pastorale, ha favorito il soffio dello spirito del Concilio Vaticano II. Una pastorale che è andata sempre riformandosi sotto l'azione dello Spirito Santo, con la nascita dell'**Oratorio San Giovanni Paolo II**, tra i più grandi dell'Umbria, e le sue molteplici attività legate all'accompagnamento e alla crescita dei giovani grazie ai 160 educatori, giovani e adulti, che donano il proprio tempo agli altri, servendo con gioia (*Cfr. 2 Cor 9, 6-10*) e sperimentando la bellezza della interazione fra le generazioni, nel nostro "**Villaggio di relazioni**" che è la chiesa San Giovanni Paolo II con i suoi spazi di accoglienza, ma che sono anche le tante case di persone anziane e sole che accolgono ministri della comunione, spesso accompagnati dai ragazzi. Confidiamo sempre nella preghiera silenziosa di tante persone che, pur essendo costrette a casa, sostengono la vita della nostra unità pastorale. La preghiera comunitaria e personale ci faccia riscoprire la bellezza delle relazioni.

Confidiamo nello sguardo attento e premuroso della Vergine Maria, venerata nelle nostre parrocchie coi titoli di Santa Maria in Prepo, Santa Maria della Misericordia in Ponte della Pietra e Madonna delle Grazie in San Faustino. Che sia ancora Lei a intercedere per noi: per l'unità, la collaborazione e l'amore fraterno; per la riscoperta di una fede umile e operosa. Che sia ancora Lei a portare Gesù, la luce vera nel mondo (*cfr. Lc 2,32*), nelle nostre case, nelle nostre famiglie, nei nostri ambienti di lavoro, in ognuno di noi perché sia messaggero di bellezza, di pace, di consolazione, di speranza.

Abbiamo visto questa luce negli occhi dei ragazzi e delle famiglie nelle recenti esperienze estive, abbiamo visto volti trasformati dalla bellezza, sguardi nuovi, pieni di amore e di speranze, abbiamo visto che il mondo può cambiare a partire dalla nostra conversione, da un abbraccio di perdono, di riconciliazione. Abbiamo visto che tutto è possibile se facciamo entrare Gesù nella nostra vita con la sua parola viva.

Che sia ancora la Vergine Maria a farci aprire gli occhi per vedere la salvezza operata dal nostro Dio, che è padre premuroso e attento, per mezzo del Suo figlio Gesù, a farci scoprire la vita bella del Vangelo, a farci alzare la voce come sentinelle che prorompono in canti di gioia dopo aver sperimentato che il Signore ha perdonato il suo popolo, lo ha liberato dall'oppressione, lo ha consolato, gli ha ridato vita (*cfr. Is 52, 7-10*).

Insieme, messaggeri di salvezza!

don Antonio Paoletti